

LE OMBRE DEL DISTRETTO

UN'INFLUENZA MULTIETNICA SUI NUMERI

«I DATI DEL DISTRETTO PRATESE CONTINUANO A ESSERE FORTEMENTE INFLUENZATI DALLA MASSICCIA PRESENZA DI TANTE ETNIE DIVERSE, CHE SPESSO HANNO LEGGI TOTALMENTE DIVERSE DALLE NOSTRE»

Lavoro nero, analisi di una piaga Ma adesso gli sfruttati denunciano Irregolare l'82% delle aziende controllate: la media nazionale è il 60

BEN 606 aziende irregolari su un totale di 860 ispezioni. Tradotto in percentuale, quasi l'82% delle aziende controllate è risultato non in regola. Numeri sconcertanti, se si guarda al rispetto della legalità, quelli emersi nel 2015 dal complesso dei controlli effettuati dalla direzione territoriale del lavoro. Prato si conferma ben al di sopra della media nazionale, che si ferma al 60% di irregolarità. La parte del leone, purtroppo, nel nostro distretto la fa sempre e comunque il lavoro nero, fortemente influenzato dalla forte presenza di extracomunitari (cinesi e non). Gli accertamenti hanno riguardato 1086 lavoratori irregolari, di cui 853 in nero, per i quali è stata irrogata la massimizzazione: di questi ben 396 sono risultati clandestini (pari al 45% del totale). Fin qui tutto «nella norma». Niente di nuovo, o quasi, sotto il sole pratese. Analizzando i numeri, però, pare che la situazione stia in qualche modo iniziando a cambiare, soprattutto nella percezione dei lavoratori stessi, sempre più consapevoli di quelli che sarebbero, in Italia, i loro diritti. Le denunce di-

rette, da parte degli operai sfruttati, sono triplicate. Si passa da 4 nel 2014 a 12 nel 2015. Una goccia nel mare, ma pur sempre una goccia. E anche le richieste sui diritti delle donne in maternità sono in aumento. Interessante in questo senso anche il dato delle sospensioni di attività: su 213 totali, ben 98 (quasi la metà) sono state interrotte per l'avenuta regolarizzazione dei lavoratori a nero. In molti settori, insom-



IL BILANCIO Stefano Olivieri Pennisi, responsabile della Direzione territoriale del lavoro di Prato

ma, sono sempre di più gli imprenditori cinesi che preferiscono mettersi in regola piuttosto che chiudere l'azienda e riaprirla con altro nome e ragione sociale. Ai fini contrattivi, però, su una evasione stimata di 4 milioni 152mila euro e spiccioli soltanto 98.500 euro sono stati effettivamente incassati dalle relative sanzioni elevate. «Fino a qualche tempo fa era impensabile che un lavoratore extracomunitario de-

nunciasse la sua condizione di illegalità - commenta Stefano Olivieri Pennisi, direttore della direzione territoriale del lavoro - In ogni caso i dati del distretto pratese continuano ad essere fortemente influenzati dalla massiccia presenza di tante etnie diverse, che spesso hanno già nelle basi culturali di provenienza leggi completamente diverse dalle nostre». Diversi i settori di intervento: l'agricoltura in collaborazione con il corpo forestale dello Stato, con particolare riguardo durante le operazioni denominate «orti cinesi»; l'industria, che presenta un tasso di irregolarità quasi tutto orientale; i pronto-moda e il comparto edile. E poi ancora ristoranti, bar e centri estetici, con particolare attenzione ai market del centro storico, e pure le agenzie di viaggio e le assicurazioni. Per il 2016 l'obiettivo dei 14 ispettori del ministero (12 effettivi, considerando due maternità), malgrado le esigue forze a disposizione, è di impegnarsi con i controlli anche negli altri comuni della provincia, come per esempio Montemurlo, Vaiano, Poggio a Caiano, dove si sta concentrando un numero sempre maggiore di attività.

Leonardo Montaleni



IL RETROSCENA

Quella visita delle autorità di Pechino

PRATO IL SEME del cambiamento è stato seminato anche in Cina. Il 22 luglio scorso una delegazione cinese della «Human Resources and Social Security Bureau», di Beijing, organismo del Ministero delle risorse umane e della sicurezza sociale della Repubblica Popolare Cinese, ha incontrato i dirigenti provinciali della direzione territoriale del lavoro, dell'Inps e dell'Inail di Prato. L'obiettivo era uno scambio di conoscenze sui rispettivi sistemi giuridici e di protezione sociale in materia di rapporti di lavoro (contratti, salari, orari, maternità), previdenza, assicurazione e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione al tema della vigilanza, oggetto di specifico interesse dei funzionari cinesi.

EDIZIONE
PRATO



+12°C
piovaschi e
schiarite

Cerca nel sito

COMUNI: CARMIGNANO CANTAGALLO POGGIO A CAIANO MONTEMURLO VAIANO VERNIO

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI **DRUGA MENINGITE PROFUGHI BPVI FURTI TRUFFE SANITÀ LAVORO**

coffing vieni a trovarci

- via Cancellieri 7a Poggio a Caiano
- piazza Mercatale 30 a Prato

Sei in: PRATO > CRONACA > ISPETTORATO DEL LAVORO: «IRREGOLARE...

VAI ALLA PAGINA SU **LAVORO**

CONTROLLI

Ispettorato del lavoro: «Irregolare l'81,5% delle aziende controllate»

*Prato, la direzione territoriale ha presentato i numeri del 2015: su 860 ispezioni le imprese denunciate sono state 606 con 853 lavoratori in nero scoperti su un totale di 1086. La relazione con numeri e grafici di **Alessandra Agrati***

DITTE STRANIERE **CONTROLLI** **ISPETTORATO DEL LAVORO**

Stampa

12 febbraio 2016



0
COMMENTI

11

Condividi

Tweet

0
G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



Controlli della task force interforze nelle confezioni cinesi di Prato

PRATO. Su 860 ispezioni, effettuate dagli ispettori della Direzione territoriale del lavoro nel corso del 2015, le aziende - nella stragrande maggioranza straniera - denunciate per irregolarità sono state 606 (81,56%), 1.086 i lavoratori, di cui 853 in nero e di questi il 45% è risultato essere senza permesso di soggiorno.

L'imponibile evaso è stato di 4.152.546 euro, appena 98.456 euro quelli effettivamente riscossi. In aumento i lavoratori cinesi che denunciano i loro datori (da 3 a 12). «Nonostante un organico ridotto di 14 unità - ha spiegato il direttore **Stefano Olivieri Pennesi**- siamo riusciti ad effettuare 96 controlli in più rispetto a quanto programmato». Ma la strada è ancora lunga: il tasso di irregolarità nazionale è del 60%, a Prato è il 21% in più».

Art Bonus
Diventa mecenate
per la tua città

3 mesi a 19.99€
e 20€ in buoni sconto

0574 5656

POIMPIANTI S.R.L.
• IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
• CONDIZIONAMENTO
• IDRICI • SANITARI
• GAS E ANTINCENDIO
AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001 - 2008

Promuovere Valorizzare e Tutelare il Vivaismo



Il direttore della direzione territoriale del lavoro Stefano Olivieri Pennesi

Industria. Le ispezioni sono state 288 (47,52% del totale), 739 i lavoratori irregolari, 622 in nero e 338 i clandestini. «Abbiamo riscontrato un numero minore di dormitori rispetto al 2014 – spiega il direttore- ma assistiamo anche ad un fenomeno di micromigrazione verso i comuni limitrofi. In particolare Montemurlo».

Maestripietri Daniele
Falegnameria e Serramenti
dal 1960

il mio falegname

Le Finestre di
Alta Qualità...

Capostrada (PISTOIA) - Via Modenese 58/60
Tel. 0573.400951 - 335.440874
www.serramentimaestripietri.com

Terziario. Sono state effettuate 238 ispezioni (39,27% del totale), 286 i lavoratori irregolari di cui 213 a nero e 40 i clandestini. «La richiesta di controllare bar e ristoranti – precisa Olivieri Pennesi - è arrivata direttamente dalla nostra sede centrale, abbiamo agito in collaborazione con le forze dell'ordine, includendo anche i centri estetici. Un fenomeno in crescita».

Agricoltura. Il distretto non ha una vocazione agricola, ma l'attenzione si è focalizzata sugli "orti cinesi", in seguito a diverse segnalazioni arrivate dal territorio. «Il campione è molto ristretto – spiega Olivieri Pennesi - ma è un fenomeno che va monitorato, anche dal punto di vista della qualità delle sementi, oltre, ovviamente da quella del lavoro. Sono stati utilizzati elicotteri per individuare i terreni coltivati».

Edilizia. In collaborazione con il Dipartimento di prevenzione della Asl, sono stati organizzati 27 servizi congiunti, 50 le ditte controllate, 204 le violazioni penali, di cui 24 in materia prevenzionistica.

[Il rapporto dell'ispettorato del lavoro](#)

CASE MOTORI LAVORO

Negozi

Affitto 800 mq Buono Senza Box pochi metri da via firenze vicino svincolo autostradale capannone di mq. 800 con possibilità di locare adiacente altro capannoncino di circa mq. 350 terreno circostante circa 1.

CERCA UNA CASA

Vendita Affitto Asta Giudiziarie

Provincia

Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Follonica Via Bellini 31 - 192000 €

Tribunale di Grosseto
Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca
Tribunale di Grosseto - vendite mobiliari

[Visita gli immobili di Prato](#)

BAR VALENTINA
www.barvalentina.com
ENOTECA - TAVOLA CALDA - INSALATELLA

BETTER
L'OTTIMALE ALLE SCOMMESSE

ASL CAUSTO



Lavoro: a Prato tasso di irregolarità che sfiora l'82%



Stefano Olivieri Pennesi

di **Giovanni Fiorentino**

PRATO – Presentati stamani i risultati derivanti dal lavoro svolto dalla Direzione Territoriale del lavoro di Prato nel corso dello scorso anno.

Ad emergere dalle 860 ispezioni compiute sostanzialmente da 12 ispettori e dai carabinieri del NIL nell' hinterland pratese durante il 2015 è indubbiamente l' alto tasso di irregolarità derivato dal rapporto fra le pratiche irregolari e quelle definite, attestatosi sull' 81,56% .

Dato quest' ultimo superiore di oltre venti punti percentuali alla media nazionale, la quale si aggira infatti attorno al 60%. Gli accertamenti effettuati sul territorio hanno evidenziato la presenza di 606 aziende e 1086 lavoratori non regolari, dei quali 853 in nero e 396 clandestini. Le irregolarità più consistenti dal punto di vista numerico si registrano nell'industria, soprattutto nel comparto tessile: 739 gli impiegati non a norma, a fronte dei 48 dell' edilizia, dei 13 del settore primario e dei 286 del terziario.

Negli ultimi 12 mesi sono stati adottati nel complesso 213 provvedimenti di sospensione delle attività imprenditoriali, di cui 98 successivamente revocati. Sono state inoltre rilasciate 505 autorizzazioni all' estensione anticipata o al prolungamento del congedo obbligatorio per maternità e convalidate 165 domande di dimissioni inoltrate da lavoratrici-madri fino al compimenti del terzo anno d' età del bambino.

Registrato anche un incremento significativo di richieste di intervento pervenute da dipendenti d' origine cinese, quantificabile in 15 unità. L' imponente evaso accertato ai fini contributivi è pari a 4.152.546 euro, mentre gli importi sanzionatori effettivamente riscossi ammontano 98.456 euro.

"Rispetto al recente passato, abbiamo notato un impegno diffuso da parte delle imprese sanzionate a regolarizzare la propria posizione" annota il direttore del DTL Stefano Olivieri Pennesi, proseguendo: "Per quanto concerne il 2016, posso dire che ci focalizzeremo in special modo sui pronto moda e sui controlli da effettuare nei comuni limitrofi, dove numerosi imprenditori stanno delocalizzando le proprie strutture produttive".



Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web



1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi



Aggiorna

Invia

JComments